

PREPARAZIONE DEL PAZIENTE AL PRELIEVO DI SANGUE

Prima di effettuare qualsiasi prelievo del sangue è importante porre attenzione ad alcune piccole importanti regole affinché l'analisi del sangue sia il più possibile corretta. Il digiuno, la dieta, l'assunzione di farmaci, l'esercizio fisico, la postura del fisico, possono influire sulla buona riuscita dell'analisi. Si raccomanda di seguire le seguenti indicazioni:

- **DIGIUNO:** il paziente si deve presentare al prelievo a digiuno da almeno 8 – 12 ore. In questo periodo possono essere assunte solo modiche quantità di acqua e devono essere assolutamente escluse bevande zuccherate, alcolici, caffè, fumo. Queste sostanze, infatti, possono rendere inaccurate alcune delle determinazioni ematochimiche;
- **DIETA:** nei giorni che precedono il prelievo la dieta dovrebbe essere quanto più possibile abituale, evitando brusche variazioni dell'apporto calorico sia in eccesso che in difetto. La dieta deve essere abituale anche qualitativamente ovvero con un apporto di carboidrati, proteine e grassi che segua la normale dieta personale;
- **FARMACI:** esistono numerosi studi riguardanti l'effetto dei farmaci sui test di laboratorio. interferenze possono manifestarsi direttamente o indirettamente a livello analitico. Nel primo caso esse non sono sempre e completamente prevedibili nella loro entità per un'ampia serie di variabili individuali che determinano l'assorbimento, il metabolismo e l'eliminazione del farmaco. Non di tutti i farmaci in commercio sono sufficientemente noti gli effetti collaterali, né vengono analizzate ed indicate le eventuali interferenze a livello analitico. La più corretta preparazione del paziente agli esami ematochimici dovrebbe prevedere la mancanza assoluta e più prolungata possibile di qualsiasi trattamento farmacologico. Previo consenso del Medico Curante, è consentita l'assunzione di farmaci da comunicare al momento dell'accettazione;
- **ESERCIZIO FISICO:** le variazioni delle attività enzimatiche e di alcuni analiti provenienti dalla muscolatura scheletrica in seguito all'esercizio fisico intensivo e protratto sono fenomeni attesi e in genere da evitarsi immediatamente prima del prelievo o nelle 8 – 12 ore che lo precedono. Questa norma deve essere assolutamente osservata in caso di analisi delle urine per la determinazione della clearance della creatinina. Per esami rari o con modalità di raccolta particolari, si raccomanda di fare riferimento al Servizio di Accettazione;

ESAMI DI COAGULAZIONE

- la presenza di terapia anticoagulante (Coumadin ed altri) o di altri farmaci (acido acetilsalicilico, antinfiammatori, etc) va segnalata al momento dell'accettazione.